

# Lisa White PREVISIONI DEL TEMPO

IN OCCASIONE DEL SUMMIT  
NEXT DESIGN PERSPECTIVES DI  
ALTAGAMMA, LA TREND FORECASTER  
AMERICANA DELINEA TRE GRANDI  
TRASFORMAZIONI IN ATTO: IL LUSSO  
DEL MENO, LA TECNOLOGIA SOFT  
E IL BIO-FACTURING

TESTO – LUCA TROMBETTA



La sedia Full Grown dell'artista-designer inglese Gavin Munro è un pezzo d'arredo 'coltivato': le piante, innestate *ad hoc*, impiegano sette anni per assumere la forma di tavoli e sedute. Foto Full Grown

## DESIGN



«STIAMO PASSANDO DALL'ERA DELLE MACCHINE A QUELLA DEGLI ORGANISMI: GLI OGGETTI NON SARANNO PIÙ FABBRICATI, MA COLTIVATI»



Lisa White, trend forecaster dell'agenzia WGSN (a sinistra). La pelle bio-fabbricata di Modern Meadow viene coltivata in laboratorio da cellule di collagene, senza ricorrere agli animali. Foto Sara Kinney (sopra)

Tra crisi ambientale, nuovi stili di vita e tecnologie sempre più invasive una cosa è certa: i designer del futuro saranno chiamati a ripensare non solo l'habitat in cui viviamo, ma il loro stesso ruolo. Il terreno di gioco si sposterà dagli oggetti ai servizi e all'ingegneria dei materiali. Parola di Lisa White, direttrice Lifestyle & Interiors dell'agenzia WGSN, leader internazionale nell'elaborazione tendenze, che fissa il 2020 come l'anno di svolta per i creativi e le aziende del design. La incontriamo in occasione di *Next Design Perspectives*, summit promosso da Altagamma - fondazione che dal 1992 rappresenta le imprese italiane del lusso - dove tratteggia le linee di un futuro molto vicino: «Ci allontaneremo da un marketing ormai logoro, dalle tradizionali strutture aziendali e dai consumi di massa», dice White, «upcycling e manutenzione diventeranno le parole d'ordine e ripenseremo il digitale in funzione del nostro benessere».

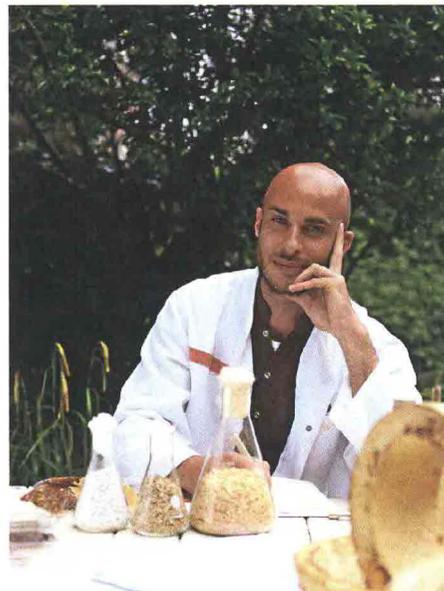
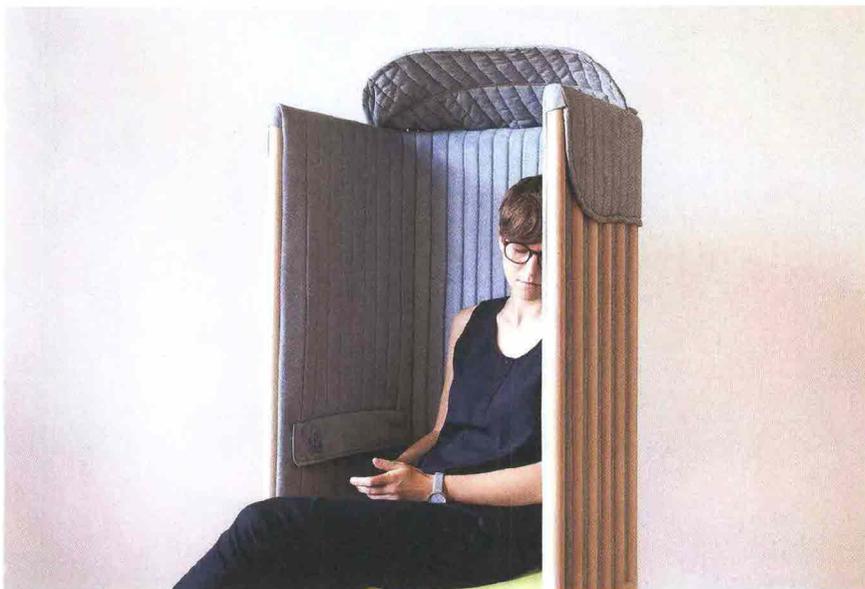
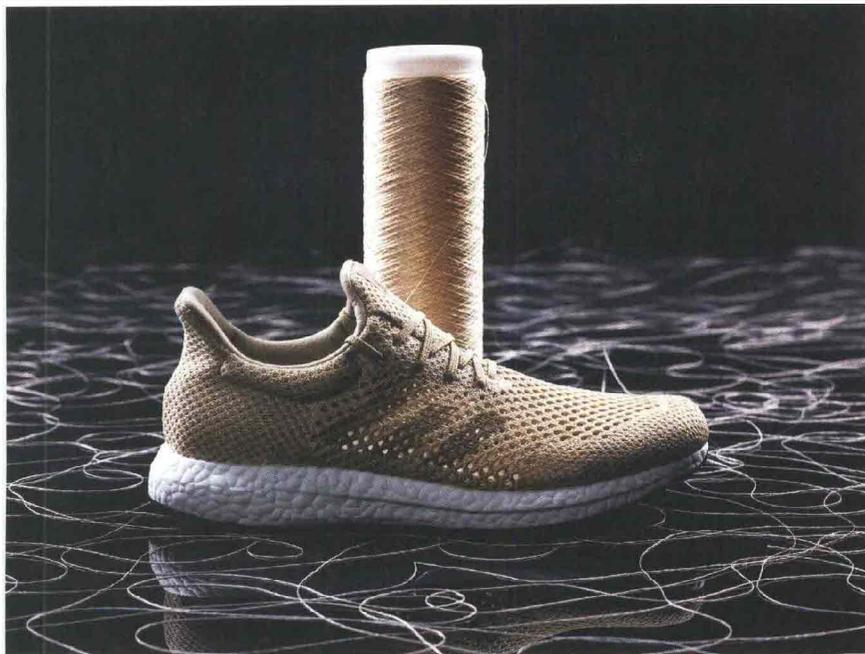
**Quindi che scenario si delinea? C'è da aspettarsi anche un radicale cambiamento dei consumi?**

Sì, accetteremo di comprare meno, ma con una migliore qualità, spogliandoci degli eccessi. Io lo chiamo 'il lusso del meno'.

Il fast design cederà il passo all'artigianato e a una tecnologia più soft. Rallenteremo il ritmo, il vero lusso sarà il tempo. Mentre la vita acquista velocità, il design creerà spazi per fermarsi. Vivremo circondati da schermi e divisori, come la seduta Offline Chair della designer Agata Nowak, per isolarci dalle connessioni Wi-Fi. Sia nei luoghi pubblici che in casa - dove i millennials passano il 70% del tempo - si formeranno isole dove trovare rifugio.

**Artigianato e mondo iperconnesso. Tempo rallentato e velocità della rete. Ci spiega meglio queste relazioni?**

Partirei da alcuni aspetti concreti: l'avvento del 'calm design' e del 'phygital retail', ovvero la fusione dell'esperienza di shopping



Le sneakers Adidas realizzate in Biosteel, seta di ragno artificiale (in alto). Maurizio Montalti, co-fondatore di Mogu, società che sviluppa biomateriali derivati dal micelio.

Foto Lohas Magazine (sopra). La seduta Offline Chair della designer Agata Nowak è dotata di una tasca che scherma i segnali Wi-Fi. Foto Adam Markowski (a sinistra)

digitale e fisico. Alcune compagnie come Tanvas, per esempio, stanno sviluppando dei touch screen tattili per restituire sugli schermi la sensazione dei tessuti. È importante che l'hi-tech assuma un look più 'caldo' e invitante. Nell'ambito IoT (l'internet delle cose) il 'calm design' è già realtà. Pensiamo agli assistenti domestici come Amazon Echo o Google Home oppure ai sistemi audio Beoplay di Bang & Olufsen. Dimostrano che una tecnologia più sofisticata si inserisce meglio e più delicatamente nel quotidiano. Così si rende disponibile una dimensione più sensoriale, tattile, umana.

### Fino a qui la relazione con la rete. E i materiali? Che direzione sta prendendo la ricerca in questo campo?

Stiamo passando dall'era delle macchine a quella degli organismi. La nuova frontiera è il bio-facturing: gli oggetti non saranno più fabbricati, ma coltivati. I designer utilizzeranno materiali viventi

organici, come le alghe, i batteri e il micelio (il tessuto connettivo dei funghi), per progettare bioplastiche, diamanti sintetici, pelli vegetali. La sedia Full Grown dell'artista inglese Gavin Munro è un bellissimo esempio di collaborazione tra natura e artigianato: le piante sono coltivate, innestate e modellate come arredi.

### Riusciremo a liberarci della plastica?

Gli sforzi principali si orientano proprio in questa direzione. Ovviamente le fibre naturali costituiscono un'opzione più ecologica. Il micelio, per esempio, può avere innumerevoli applicazioni che vanno dall'architettura all'imballaggio, alla moda. Anche la seta di ragno artificiale sta prendendo piede, dalle calzature Adidas agli apparecchi acustici. Mentre il cotone acquisisce funzioni avanzate come la luminescenza e la connettività. È il segno di una nuova rivoluzione industriale. **LE**

➤ [NEXTDESIGNPERSPECTIVES.COM](http://NEXTDESIGNPERSPECTIVES.COM)